



Istituto Comprensivo "San Giacomo - La Mucone" - Acri

Via Colle d'Urso - Tel. 0984 951015 - Mail: csic88400a@istruzione.it

<https://www.ic-acrisangiaco.edu.it>



PIANO PER L'INCLUSIONE

(D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017 Art. 8 - D. Lgs. 96/2019)



A.s. 2022/2023

"Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui" (Bernhard Bueb)

➤ **PREMESSA**

Il Piano per l’Inclusione dell’I.C. “*San Giacomo – Là Mucone*”, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto. Si configura come lo strumento per una **progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo** ed è basato su un’attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione su vari livelli: insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Esso si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli studenti e delle loro famiglie;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo degli studenti, agevolandone la piena inclusione sociale;
 - Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e creative;
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ecc...);
- Definire buone pratiche comuni all’interno dell’Istituto.

➤ **GENERALITA’ SUL PIANO PER L’INCLUSIONE E DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES).**

Il **Piano per l’Inclusione** è lo strumento attraverso il quale si concretizza il Decreto Legislativo n.96/2019 con le modifiche del Decreto Legislativo 66/2017 del 13/04/2017 del Ministero della Pubblica Istruzione “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **BES** (circolare ministeriale n°8 di marzo 2013);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Un *Bisogno Educativo Speciale* è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell’educazione e/o dell’apprendimento. Il concetto di BES, quindi, non è clinico ma deriva dall’esigenza, da parte della scuola, di riconoscere le varie situazioni di funzionamento cognitivo di ciascun alunno che devono essere “arricchite” con interventi speciali, individualizzati e personalizzati.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativa all'a.s. 2021/2022

1. PUNTI DI FORZA

La scuola ha realizzato interventi efficaci per favorire il successo scolastico e formativo degli studenti, con particolare riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Interventi di supporto, tutoraggio e recupero effettuati sia tramite la Didattica Digitale Integrata che tramite la Didattica in presenza;
- Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà;
- Particolare riguardo per la fase osservativa;
- Uso di strategie e metodi inclusivi che hanno permesso di attuare interventi personalizzati, in funzione dei bisogni educativi di tutti gli alunni: peer tutoring, collaborative learning, semplificazione dei compiti, attività laboratoriali, classi aperte (quest'ultima, rimasta in sospenso a causa dell'emergenza epidemiologica per Covid-19);
- Utilizzo delle tecnologie didattiche (LIM, PC, tablet);
- Stesura di Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 e di PDP per alunni DSA e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- Confronto e condivisione tra scuola e famiglia;
- Formazione specifica di aggiornamento degli insegnanti di sostegno, a cura del CTS Cosenza, in merito alla normativa sulla disabilità e sull'inclusione e relativa stesura del PEI con impostazione culturale ICF (Decreto Interministeriale n. 182/2020 e relativa sentenza di annullamento del TAR Lazio n. 9795 del 19/07/2021, pubblicata il 14/09/2021);
- Formazione obbligatoria sul sostegno per tutti docenti non in possesso di specifico titolo di specializzazione di 25 ore, approvato dal Miur con decreto n. 188/21;
- Incentivazione di iniziative e progetti tra scuola, famiglia, Enti territoriali ed associazioni.

2. CRITICITÀ

Le criticità riscontrate sono dovute in parte alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, che ha rallentato lo svolgimento e l'approfondimento di alcuni aspetti. Esse riguardano:

- interventi di potenziamento;
- partecipazione a gare o competizioni nella scuola;
- difficoltà da parte di alcune famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti, a causa di vari pregiudizi;

- necessità di potenziare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–didattico (accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe e di altre risorse professionali).

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'A.S. 2021/2022

L'Istituto ha organizzato i seguenti **corsi di formazione e aggiornamento**:

- Corso di formazione sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola italiana (Prof. Milito);
- Corso di formazione sul PEI (D.S. Prof. Murano);
- Formazione dei docenti di sostegno a cura del CTS di Cosenza e della Rete Provinciale per l'inclusività della provincia di Cosenza di cui il nostro Istituto fa parte;
- Formazione obbligatoria sul sostegno per tutti docenti non in possesso di specifico titolo di specializzazione di 25 ore, approvato dal Miur con decreto n. 188/21.

Durante l'anno scolastico sono stati realizzati nei vari ordini di scuola, anche nel periodo di Didattica Digitale Integrata, **progetti e attività** che hanno favorito l'inclusione, ponendo in primo piano la trasversalità con l'Educazione Civica e le regole di convivenza civile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, oltre alle attività didattiche previste nella programmazione, sono stati realizzati scambi che hanno facilitato le relazioni interpersonali, grazie al tutoring e alla metodologia del piccolo gruppo per classi aperte, quest'anno ripreso solo in parte a causa del distanziamento sociale dovuto all'epidemia del Covid-19.

Sono state utilizzate strategie laboratoriali per consentire ai bambini di fare esperienza diretta, quindi hanno *“imparato facendo” (learning by doing)*.

Tra i progetti e le attività portati a termine, troviamo: Progetto PON *“Avviare al pregrafismo”*; Progetto Orto Didattico, Giornata Mondiale delle Api; Progetto Riciclo Creativo; Giornata Mondiale della Terra; Giornata mondiale dei diritti dei bambini; Giornata Mondiale dell'albero; varie attività laboratoriali; Giornata della Memoria *“Per non dimenticare...”* (laboratori e disegni);

Particolare attenzione è stata data alla fase osservativa dei bambini nel contesto classe e ludico, al fine di rilevare situazioni particolari su cui intervenire.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria sono presenti alunni stranieri e alunni con diverse difficoltà, tra cui disturbi dell'attenzione ed iperattività.

Le strategie didattiche utilizzate (peer tutoring, didattica laboratoriale, *“learning by doing”*, uso delle TIC) hanno consentito di attivare un passaggio spontaneo di conoscenze, esperienze ed emozioni da alcuni alunni

ad altri di pari status. In questo processo di mutuo aiuto e supporto, i bambini hanno conseguito una serie di abilità e di nuove conoscenze. Gli alunni si sono ben inseriti nel gruppo classe, hanno manifestato disponibilità all'apprendimento, cura e precisione nell'esecuzione dei compiti.

- Progetti realizzati: Progetti PON *“Osservare, ipotizzare, sperimentare” e “Leggere, scrivere e comunicare per includere”*; Progetti di Educazione Civica; Progetto Orto Didattico; Progetto multimediale interdisciplinare Agenda 2030 *“Earth Day”* (in occasione della Giornata Mondiale della Terra); Giornata Mondiale delle api; Giornata della Memoria *“Per non dimenticare...”* (laboratori e attività multimediali); Giornata Mondiale dell'Ambiente; Giornata Mondiale della poesia; Progetto *“Libriamoci”*; Giornata Mondiale dell'albero; Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne (classi quinte); Giornata Mondiale dei calzini spaiati; Partecipazione al Progetto: *“Legalit'iamo”*, promosso dall'I.C. Tieri di Corigliano (classi quarte e quinte); giornata internazionale della poesia (classi quarte e quinte); *Giornata Mondiale della consapevolezza sull'autismo – Autism Day 2022*; progetto Sport di Classe; progetto di continuità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il lavoro di inclusione, coordinato in sinergia tra tutti gli insegnanti, si è articolato utilizzando le strategie laboratoriali, in particolare nei seguenti progetti:

- Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, con la realizzazione di prodotti multimediali, disegni a tema e riflessioni personali degli studenti;
- Giornata della Memoria *“Per non dimenticare...”*, tramite la realizzazione di disegni, riflessioni e prodotti multimediali sul tema dell'Olocausto. La Scuola Secondaria di I grado partecipa alla ricorrenza organizzata in collaborazione con l'IPSIA di Acri e con l'Associazione: *“La città futura del Terzo Millennio”*;
- Progetto Orto Didattico;
- Progetto multimediale interdisciplinare Agenda 2030 *“Earth Day”*;
- Progetto di orientamento e continuità;
- Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne;
- Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo – *Autism Day 2022*;
- Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno 2021), con la realizzazione di lavori di gruppo sulla tematica;
- Partecipazione al Progetto: *“Legalit'iamo”*, promosso dall'I.C. Tieri di Corigliano;
- Giornata Mondiale dell'albero;
- Progetto: *“Libriamoci”*;
- Progetto di lotta al bullismo e al cyber-bullismo: *“Sbulliamoci”*
- Giornata mondiale della poesia.

INCLUSIONE E DIDATTICA A DISTANZA

Il nostro Istituto, per fronteggiare il periodo di sospensione dell'attività didattica dovuto all'emergenza epidemiologica per Covid-19, a partire dall' a.s. 2019/2020 ha attivato la modalità della Didattica a Distanza. Nel corso dell'a.s. 2021-2022, così come previsto dalla normativa, il nostro Istituto ha utilizzato la D.D.I, in tal modo è stato possibile garantire l'interazione degli alunni durante tutto l'anno scolastico.

Le metodologie utilizzate hanno privilegiato l'approccio cooperativo. Per ciò che riguarda la dimensione docimologica della valutazione, la DaD privilegia la dimensione formativa, conferendo centralità ai singoli momenti nei quali si esplica il processo di insegnamento-apprendimento. Tale approccio mira alla valorizzazione delle abilità e delle competenze, soprattutto quelle di natura trasversale (soft skill), più che alla certificazione di tipo nozionistico. Le verifiche, pertanto, hanno tenuto conto dei livelli di monitoraggio (feedback), con la determinazione del voto finale scaturente dalla comparazione di diversi elementi valutativi.

L'Istituto ha promosso l'attuazione della DDI in tutti gli ordini scolastici.

Nel corrente **a.s. 2021/2022**, visto il protrarsi della situazione epidemiologica sul nostro territorio, sulla base dei provvedimenti normativi in atto sono stati attivati periodi di la Didattica Digitale Integrata, allo scopo di continuare nel modo più proficuo possibile il dialogo educativo con gli alunni e garantire il loro successo formativo.

E' stato predisposto e inserito nel PTOF d'Istituto un **Piano per la Didattica Digitale Integrata** e la scuola, come raccomandato dalle Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale, ha individuato le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità, sia in termini di accesso agli strumenti tecnologici necessari per una piena partecipazione, sia attuando interventi educativi basati sulla scelta mirata di contenuti, attività e metodologie, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale).

Punti di forza: la DDI ha garantito una continuità della relazione educativa anche per gli alunni che sono risultati positivi al virus, ha promosso un generale consolidamento di valori di solidarietà e di responsabilità e l'acquisizione di competenze digitali fondamentali per la formazione degli alunni. Nel complesso, la didattica a distanza ha dato buoni risultati e gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo.

Punti di criticità: la DDI ha messo inevitabilmente in luce le difficoltà logistiche in cui versa il nostro territorio; non sempre la DDI ha costituito una risorsa perché ha accentuato le barriere dovute all'impossibilità di comunicare attraverso i linguaggi prossemici non verbali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Piano per l'inclusione

NON SI RILEVANO ALUNNI BES NELL'A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (svantaggio socio-culturale)	0
Totali	0
% su popolazione scolastica di 112 alunni	0
N° PEI redatti dai GLO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti/educatori e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

	Didattica interculturale / italiano L2		No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: organico di assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.	X				
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

SCUOLA PRIMARIA A.S. 2021/22

PIANO PER L'INCLUSIONE

I. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	9
5. disturbi evolutivi specifici	1
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (svantaggio socio-culturale)	1
Totali	11
% su popolazione scolastica di 183 alunni	6,01 %
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti/educatori e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
N. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: organico di assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.	X				
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2021/22

PIANO PER L'INCLUSIONE

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	4
8. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (svantaggio socio-culturale)	7
Totali	11
% su popolazione scolastica di 131 alunni	8,39%
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti/educatori e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: organico di assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.	X				
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2022/2023

Gli interventi finora realizzati dalla scuola per garantire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si sono rivelati molto positivi. Sarebbe comunque proficuo lavorare sul superamento delle criticità rilevate nell'a.s. 2021/22, potenziando alcuni aspetti che garantirebbero una maggiore efficacia degli interventi a favore dell'inclusione:

- potenziare le prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–didattico (accoglienza, continuità, coinvolgimento del consiglio di classe, formazione sulle nuove norme per l'inclusione);
- organizzare incontri con le famiglie, anche di carattere formativo, per guidarle ad una maggiore consapevolezza sulle problematiche della disabilità e dei disturbi legati all'apprendimento;
- incentivare interventi di tutoraggio, recupero e potenziamento;
- incentivare iniziative e progetti tra scuola, famiglia, Enti territoriali ed associazioni;
- incentivare la pratica educativa del pieno coinvolgimento dell'insegnante di sostegno negli interventi educativi;
- **interventi educativi e didattici su piccoli gruppi affidati ai docenti presenti all'interno della classe.**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Le categorie di risorse da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:

- **Dirigente Scolastico**: nomina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; supervisiona i casi di alunni BES segnalati dai Consigli di Classe; assegna i docenti di sostegno; individua le risorse in base alle necessità dell'inclusione;
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**: rileva e monitora gli alunni BES; raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici; raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLO; elabora una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali; si interfaccia con servizi sanitari territoriali e CTS;
- **Funzione strumentale per l'inclusione**: coordina le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le attività previste per gli alunni con BES; predisporre il relativo Piano per l'Inclusione; cura i rapporti con l'azienda sanitaria e calendarizza gli incontri con l'Equipe Socio-Pedagogica; coordina le attività dei docenti di sostegno e dei Consigli di Classe; assicurandosi che vengano aggiornati con puntualità i PEI e i PDP; raccorda le diverse realtà (scuole, Asl, famiglie, Enti territoriali);
- **Consiglio di Classe**: indica i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni

pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe predispose un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità e deve essere firmato dalla famiglia, dal CdC, dal referente DSA e dal DS; collaborano con la scuola-famiglia-territorio; condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato;

- **il docente di sostegno**: partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali; interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà;
- **GLO d'Istituto**: organizza il sostegno per gli alunni diversamente abili sulla base dei seguenti criteri:
 - continuità;
 - gravità del caso;
 - tempo scuola e ore di frequenza;
 - presenza dell'assistente educativo.
- **Collegio dei Docenti**: discute e delibera il PI. All'inizio di ogni anno scolastico, discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PI. Al termine di ogni anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- **ASL**: su richiesta dei genitori, attua interventi di valutazione e di presa in carico degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici. Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita Scheda di Segnalazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti e controfirmata dal D.S.; assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora le Diagnosi Funzionali o i Profili di Funzionamento previsti, entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione o assenza della famiglia;
- **la famiglia**: viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali); informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e

agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

· **altri soggetti:** possono essere in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato, al sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone ogni anno ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interni e/o esterni alla scuola sui temi dell'inclusione e dell'integrazione e sulle principali disabilità presenti (DSA, autismo, ADHD, disabilità intellettive, bullismo, ecc...):

- formazione proposta da scuole della Rete, dal CTS di Cosenza e da associazioni presenti sul territorio;
- attivazione dei servizi offerti dallo SPA (Sportello Provinciale Autismo) e dall'Associazione Agape Autismo di Acri;
- aggiornamento/autoaggiornamento.

Si provvederà a progettare la strutturazione di percorsi specifici la cui esigenza emergerà man mano che si attua il PI.

Sarebbe auspicabile, per il prossimo anno scolastico, la continuazione di interventi di formazione che coinvolgono tutti i docenti su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie e strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- aggiornamento sulle nuove norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- la redazione del PEI in prospettiva ICF: adeguamento alle migliori pratiche presenti sul territorio nazionale;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, secondo ICF a favore degli alunni con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle *Linee guida*, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati dalla L.104/92 e dalla L.170/2012;

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. I percorsi operativi-didattici ed organizzativi relativi agli alunni con BES sono oggetto di

valutazione nei consigli di classe/sezione e nei GLI. Gli alunni diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate, coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche e la loro tipologia saranno calibrate sull'effettiva situazione di apprendimento degli alunni.

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nei Piani Personalizzati;
- tenere conto delle problematiche dell'alunno, dei progressi e dell'impegno evidenziati nelle varie aree/discipline rispetto alla situazione di partenza;
- valutazione formativa;
- valutazione autentica.

La valutazione di ciascun alunno con BES sarà, inoltre:

- personalizzata;
- condivisa dal team docente;
- flessibile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ogni figura, in riferimento al proprio ruolo e funzione, collabora all'interno della scuola al progetto di integrazione e inclusione degli alunni con BES (docenti di sostegno, docenti di classe/sezione, assistenti alla persona, assistenti educatori in presenza di esigenze particolari).

E' presente il Referente per il Sostegno e due Funzioni Strumentali sull'area dell'inclusione e dell'integrazione.

Gli insegnanti di sostegno realizzano attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Previa richiesta della famiglia, potranno essere attivati progetti di istruzione domiciliare per studenti che, a causa delle loro condizioni di salute, non possono frequentare la scuola.

Il GLI formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in base ai singoli casi specifici:

1. Alunni con disabilità

(Si tratta degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992 quindi dotati di Diagnosi Funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, ecc.).

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche, assistenti alla persona e alla comunicazione, educatori.

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, viene stabilito, in accordo con il Dirigente Scolastico, un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C. le discipline e le aree in cui intervenire.

Il docente di sostegno redige, congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe, il PEI, come stabilito dal DDL. 66/2017 dalle successive modifiche del DL 96 del 2019; partecipa ai G.L.I. e alle riunioni del G.L.O.; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

2.a D.S.A. (sono gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. n. 170/2010, quindi dotati di diagnosi/certificazione L. 170 per dislessia, disgrafia, disortografia discalculia).

I disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive non adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "*l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata*" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti, rispettivamente, alla redazione del *PDP* per gli alunni DSA accertati e all'*individuazione di alunni a rischio DSA* (screening DSA). Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto con o senza richiesta del *PDP*. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura del Piano. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Il Responsabile DSA consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al CdC, su esplicita richiesta della famiglia.

Il Consiglio di classe valuta la necessità di un *PDP* per l'alunno e lo predispone su apposito modello previsto dall'Istituto. Il coordinatore consegna il *PDP* al Dirigente che ne prende visione e lo firma. Deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti, se presenti. Il *PDP* deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione, sia in caso di rifiuto.

Accettazione: il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

Rifiuto: il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia, il CdC si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

2.b) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92, possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria (disprassia);
- funzionamento cognitivo limite o misto;
- deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico);
- disturbo dello spettro autistico di tipo lieve (qualora non previsto dalla legge 104);
- comportamento oppositivo provocatorio;
- disturbo della condotta in adolescenza, ecc.

Individuazione: il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia e prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione eventualmente presentata.

Predisposizione del PDP: il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CDC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del PDP: il PDP può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto, la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PDP e lo firma.

Monitoraggio: il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

In tale raggruppamento troviamo una fascia di Bisogni Educativi Speciali ulteriori, connessi all'ampio ventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte di situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili.

Tali tipologie di BES, secondo la circolare del 2013, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida. Si rammenta, infine, che le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Oltre alle risorse professionali e culturali interne, l'Istituto, come viene documentato dal PTOF, collabora attivamente con i servizi e le risorse presenti sul territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali (CTS Cosenza), dell'ASL, del volontariato, del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento di risultati migliori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie occupano un ruolo di primaria importanza nelle pratiche inerenti l'inclusività, in un'ottica di condivisione sinergica con la scuola.

La scuola avrà cura di informare i genitori sulle modalità di intervento educativo e sui traguardi cognitivi e affettivo relazionali raggiunti dall'alunno e, al contempo, la famiglia dovrà fornire informazioni, condividere finalità ed obiettivi educativi e didattici, garantendo la corresponsabilità nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie: - condividono con la scuola le scelte effettuate, i PDP e la compilazione del PEI per gli alunni con disabilità; - effettuano incontri con i docenti; - partecipano agli incontri del GLI; - partecipano agli incontri del GLO dei singoli alunni con disabilità.

E' opportuno supportare ed indirizzare le famiglie affinché provvedano a:

- consegnare alla scuola copia della certificazione rilasciata dalla ASL sia nel caso di alunni certificati ai sensi della L.104/92 che nel caso di diagnosi di DSA;
- comunicare tempestivamente ogni modifica o integrazione alla certificazione;
- richiedere, utilizzando l'apposita modulistica, la personalizzazione degli apprendimenti ove previsto per legge (in caso di DSA) oppure sotto suggerimento del Consiglio di Classe (in caso di alunni con BES);
- mantenere rapporti di fattiva collaborazione con la scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità certificata.

Nel **PEI** viene individuata la situazione d'ingresso dell'alunno (competenze possedute), la valutazione in riferimento all'anno scolastico precedente, la programmazione didattica (competenze da acquisire, contenuti, metodologie, strumenti), gli esiti presumibilmente raggiungibili, le iniziative formative e socio/assistenziali territoriali, la verifica in itinere e la verifica-valutazione finale.

Nel **PDP** vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, gli strumenti dispensativi e compensativi, le strategie metodologiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno, il percorso sarà finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare il percorso formativo e il successo delle azioni;
- Favorire il successo dell'alunno nel rispetto della propria individualità/identità.

Le programmazioni comprenderanno anche percorsi personalizzati e/o individualizzati in cui saranno indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie adottati per lo svolgimento dei contenuti di apprendimento programmati e destinati agli alunni BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, competenze che ognuno offre in base al suo ruolo e funzione, non perdendo mai di vista le diverse specificità di cui ogni soggetto è portatore.

Visto il numero e le diverse problematiche degli alunni e le diversificate proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive in quanto la scuola potrebbe avere difficoltà a gestire in modo adeguato le numerose e diverse problematiche.

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, provvede all'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, facendo riferimento a Enti esterni alla scuola, finalizzati alla rilevazione precoce dei DSA.

Tenuto conto delle problematiche degli alunni BES iscritti nell'Istituto e dei loro bisogni formativi, nonché delle difficoltà logistiche dovute al dislocamento dei plessi, è necessario:

- Mantenere un organico di sostegno adeguato al fabbisogno;
- Disporre dell'assegnazione delle risorse di potenziamento per garantire il supporto necessario agli alunni e poter attivare eventuali progetti di supporto e di recupero;
- Avere la presenza di personale specializzato;
- Continuare a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PI che si intende proporre, ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'*Orientamento* verso la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, inteso come processo funzionale per contribuire allo sviluppo di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, basate sul senso di autoefficacia.

Le iniziative da realizzare a favore della continuità, potranno comprendere:

- progettazione di percorsi personalizzati in verticale;
- incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per la condivisione di informazioni utili a favorire il successo del processo di inclusione degli alunni BES;
- incontri con i genitori per presentare l'offerta formativa e i contenuti del PAI;

- particolare riguardo nei confronti degli alunni in uscita e con particolari problematiche, mediante la promozione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, per favorire un graduale e più sereno inserimento degli alunni nei nuovi contesti scolastici.

Allegati:

- **A. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione/educatori, ecc...);**
- **B. Attività proposte e ipotesi di programmazione per l'a.s. 2022/2023;**
- **C. Calendarizzazione orientativa del Piano per l'Inclusione a.s. 2022/2023.**

ALLEGATO A

**PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO
E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (AEC, Assistenti alla Comunicazione e altro)
NECESSARIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INCLUSIONE
PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

Considerato quanto già esposto nel **PI** di cui questo **allegato** è parte integrante, tenendo presente quanto di seguito esposto nella **nota informativa**, considerato che tra gli alunni certificati un buon numero presentano disabilità grave certificata ai sensi della L. 104 art. 3 comma 3, tale da necessitare del rapporto 1:1 con il docente di sostegno, tenuto presente la percentuale di alunni stranieri, ed ipotizzando per il prossimo anno un numero pari di alunni al netto di uscite e nuove iscrizioni, al fine di favorire un effettivo sviluppo del processo di inclusione, si fa richiesta di:

- **N. 5** docenti di sostegno per la Scuola Primaria;
- **N. 6 + 9 ORE** docenti di sostegno per la scuola secondaria di primo grado;
- **N. 1** Docente oltre l'organico di fatto, a supporto di classi con alunni BES;
- **N. 1** Docente specializzato nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri o n.1 mediatore culturale;
- Risorse per la formazione di un ATA come tecnico per la manutenzione ordinaria e la gestione degli ausili didattici multimediali in dotazione alla scuola per facilitare il processo di inclusione degli alunni con BES;
- Risorse per l'acquisto di ausili didattici multimediali per incrementare la dotazione dell'Istituto.

Allegato B

ATTIVITA' DI INCLUSIONE PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare M. n° 8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2022/23, il “**Piano per l'Inclusività**” che si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti *Bisogni Educativi Speciali*.

La nostra scuola si fa carico di questi alunni con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto. Per tutti gli alunni BES, la scuola si pone come obiettivo:

- L'accoglienza nella comunità scolastica nel rispetto della propria diversità;
- Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali;
- Corresponsabilità e condivisione di intenti e collaborazione con le famiglie;
- Metodologie didattiche centrate su strategie di inclusione;
- Utilizzo di misure dispensative e compensative;
- Rispetto dei tempi d'apprendimento.

Per l'individuazione degli alunni con BES, il GLI ha proposto gli strumenti già in adozione:

- **Griglia di rilevazione per la scuola dell'infanzia;**
- **Griglia di rilevazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado;**
- **griglia di osservazione su base ICF-CY** come strumento per rendere più oggettiva la stesura del P.E.I.

Per rendere più agevole la fruizione degli strumenti, della modulistica e delle informazioni, sarà utilizzata sul sito Web dell'Istituto l'apposita sezione per l'inclusione.

Saranno attivati corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione, anche a cura della rete di scopo con L'I.C. e I.C. Leonetti di Corigliano-Rossano.

Verranno costantemente attivati laboratori di recupero e potenziamento per integrare il percorso degli alunni che presentano specifiche difficoltà.

Il GLI formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in base ai singoli casi specifici

Per gli alunni stranieri, atteso che sia possibile reperire risorse materiali ed umane, la scuola intende attivare un corso di alfabetizzazione a due livelli:

- 1° livello per gli alunni appena giunti in Italia
- 2° livello per gli alunni che possiedono ancora una conoscenza limitata dell'italiano.

Per gli alunni con DSA e BES sarebbe auspicabile l'acquisto di software didattici e di ulteriori ausili informatici per il recupero e la compensazione delle difficoltà esistenti.

IPOTESI DI PROGRAMMAZIONE PER L'A.S. 2022/2023

La sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 19/07/2022, pubblicata il 14/09/2021 ha di fatto annullato il *Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020* e le correlate Linee Guida.

Con la sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022, che ha annullato la suddetta sentenza del TAR del Lazio, ritorna in vigore il modello di PEI definito dal D.I. 182/2020.

Per il prossimo a.s. 2022/2023, si è in attesa della Nota di chiarimento da parte del MIUR in merito.

In sintesi, il D.I. 182/2020 mette in luce come *l'osservazione sistematica* – realizzata da tutti i docenti della sezione e della classe – sull'alunno sia indispensabile prima di procedere alla progettazione.

L'osservazione sistematica deve tenere conto delle seguenti dimensioni: *a. la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione; b. la dimensione della comunicazione e del linguaggio; c. la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d. la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.*

In sintesi, il D.I. detta canoni precisi circa:

- le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;
- i criteri di composizione e l'azione dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione (GLO);
- la formulazione del Piano Educativo Individualizzato da redigere in via provvisoria per l'anno scolastico successivo (entro il 30 giugno);
- il raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento, il Progetto Individuale ed il Curricolo dell'alunno;
- il discorso dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza;
- l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse;
- la Certificazione delle competenze e la verifica finale.

La proposta di programmazione per l'a.s. 2022/2023 è la seguente:

- **attivazione di laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali con l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili all'interno degli edifici scolastici che permettano, a prosieguo della lezione frontale, interventi puntuali sugli alunni più bisognosi;**
- maggiore coinvolgimento dei Consigli di sezione/interclasse/classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO;
- prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà, guidarle e supportarle;
- attuare un costante monitoraggio/aggiornamento dei documenti all'interno dei fascicoli degli alunni;
- riattivare il servizio "*Sportello psicologico*", compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituto;

- dopo un periodo di osservazione, compilare la griglia di osservazione predisposta dal GLO e predisporre il P.E.I. Prevedere un ulteriore incontro in itinere nel mese di febbraio;
- prevedere ulteriori incontri di formazione anche per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, anche in modalità online, come previsto con il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.

Allegato n. 3 CALENDARIZZAZIONE ORIENTATIVA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di Classe/Team Docenti e del GLI)	X	X								
Incontro docenti/Consigli di classe per la redazione dei PEI e dei PDP		X	X							
Condivisione dei PDP con le famiglie e archiviazione nel fascicolo			X							
Incontri periodici del GLO		X				X			X	X

Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)									X	X
Redazione/proposta del PAI (a cura del GLI)									X	X
ELABORAZIONE PEI (a cura dei singoli GLO)		X								
ELABORAZIONE EVENTUALE PEI PROVVISORI (a cura del GLO)										X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2022
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof. Franco Murano

